Assicurazione e previdenza sui banchi

Nuove sfide economiche, finanziarie e normative vedono sempre più spesso coinvolto anche il comparto assicurativo e previdenziale, esponendolo alla necessità di formarsi continuamente. In tale direzione gli sforzi del Csb.

La formazione è diventata un elemento indispensabile anche in ambito assicurativo e previdenziale. Da diverso tempo le autorità di vigilanza hanno introdotto obblighi sempre più stringenti in questa direzione.

«Nel corso degli ultimi anni», esordisce Andrea Inghirami, Project Manager presso il Centro di Studi Bancari (Csb), «la presenza di una clientela sempre più qualificata, lo sviluppo di nuovi prodotti e un controllo sempre più attento da parte dell'autorità di vigilanza, hanno reso necessaria una sempre maggiore qualificazione tra gli operatori di settore. Tale scenario ha richiesto un importante sviluppo dei percorsi formativi in questo ambito. L'attenzione dell'Istituto di Formazione delle Professioni Assicurative (Ifpa) del Centro di Studi Bancari nei confronti delle necessità di questo comparto dell'economia svizzera ha portato l'Ifpa a offrire, in collaborazione con l'Associazione per la Formazione Professionale nell'Assicurazione (Afa), oltre alla certificazione per l'Attestato Federale di Specialista in assicurazione, la certificazione per l'Intermediario assicurativo Afa».

«La formazione per intermediari», prosegue Inghirami, «è divenuta fondamentale in seguito all'entrata in vigore, nel 2006, della Legge Federale sulla Sorveglianza degli Assicuratori (Lsa), che la richiede per ottenere l'iscrizione al registro pubblico degli intermediari assicurativi controllato dalla Finma ed essere così abilitati a operare nella vendita e consulenza di prodotti assicurativi». In questo ambito l'Autorità effettua periodicamente dei controlli a campione per verificare la conformità degli intermediari assicurativi ai requisiti richiesti. In caso di comprovata irregolarità possono essere applicate delle sanzioni.

Andrea Inghirami, Project Manager presso il Centro di Studi Bancari.

«In tema di provvedimenti», continua Inghirami, «va tenuto in considerazione anche l'Art. 44 della Lfinma che disciplina le sanzioni penali e pecuniarie per coloro i quali esercitano "senza autorizzazione, riconoscimento, abilitazione o registrazione, un'attività soggetta ad autorizzazione, riconoscimento, abilitazione o registrazione". Tali sanzioni possono arrivare fino a una pena detentiva di tre anni».

Il programma formativo prevede la trattazione di quattro macro-temi fondamentali: il quadro generale, che vuole fornire ai partecipanti una panoramica relativa all'operatività del settore svizzero; l'assicurazione di persone e le assicurazioni sociali; l'assicurazione di cose e la responsabilità civile, nonché ulteriori aspetti patrimoniali e infine la giurisprudenza in ambito assicurativo, che tra gli altri temi dà particolare rilievo al perimetro d'azione entro il quale può operare un intermediario del settore in Svizzera. L'intero programma di studi si compone di 15 moduli indipendenti, per un totale di 156 ore accademiche.

L'edizione 2017 di questo percorso formativo avrà inizio in marzo. Tale formazione è stata inserita in un contesto che va al di là dei confini elvetici; infatti la necessità di uniformare i percorsi formativi in ambito assicurativo a livello europeo ha portato l'Eficert (European Financial Certification Organization) a inserire questo titolo tra le certificazioni riconosciute dai diversi Stati membri, permettendo a chi ha ottenuto il certificato di Intermediario assicurativo Afa di richiedere l'Attestato Eficert.

«Il naturale proseguimento di questo programma», commenta Inghirami, «è l'Attestato Federale di Specialista in assicurazione.Tale brevetto si struttura in moduli obbligatori che contemplano le conoscenze necessarie per approfondire le nozioni primarie dell'assicurazione e forniscono le basi per i moduli successivi».

I tre step necessari per l'ottenimento del brevetto federale permettono la specializzazione come prestatore di servizi nei processi del contesto assicurativo e approfondiscono le conoscenze con un alto grado di professionalità, apportando un complemento di nozioni che non sempre, causa le risorse limitate o il numero contenuto degli interessati, possono essere acquisite in azienda. Il primo step prevede l'approfondimento del diritto, dell'economia e del marketing assicurativo, nonchè della gestione individuale.

Titolo	Relatori	Data/Periodo
Workshop sulle responsabilità amministrative e penali dei membri degli organi supremi degli istituti di previdenza	• Fiorenza Bergomi, Ministero Pubblico, Repubblica e Cantone Ticino, Lugano • Jurg Gehring, Deloitte • Alessandro Regogliosi, Deloitte • Patrick Sutter, Kessler Landolt Giacomini & Partner, Schwyz/Wollerau	26.04.2017, dalle 13.30 alle 17.00
Workshop sul ruolo della gestione patrimoniale nel risparmio previdenziale: una sfida!	• Josè Antonio Blanco, Credit Suisse, Zurigo • Alfredo Fusetti, PPCmetrics, Zurigo • Fabrizio Ammirati, Banca del Ceresio, Lugano	Maggio 2017
Workshop su fondi immobiliari, fondazioni immobiliari,investimenti immobiliari diretti: quali scelte per un istituto di previdenza?	• Nicolas Di Maggio, BCV - Banque Cantonale Vaudoise, Lausanne • Fabio Guerra, Wüest Partner SA, Zurigo • Alberto Montorfani, AM Consulenze Sagl, Lugano • Matteo Pagani, Studio Pagani, Lugano, Fondo immobiliare Residentia • Stephan Thaler, Swiss Life, Zurigo	Maggio 2017

La seconda fase prevede invece la scelta, da parte degli interessati, di tre moduli relativi ai singoli rami assicurativi. Infine, il terzo step consiste in un lavoro di rifinitura con un ultimo modulo fondamentale per conseguire la certificazione: 'Vendita e supporto'. L'intero percorso è composto da 8 moduli per un totale di 352 ore accademiche. L'edizione 2017 avrà inizio nel mese di settembre.

A partire dal 1 gennaio 2015, per volontà dell'Associazione Svizzera d'Assicurazione (Asa), l'Afa ha inoltre istituito il sistema di formazione continua Cicero (Certified Insurance Competence). «Tale sistema», commenta Andrea Inghirami, «si rivolge a chi si confronta con la clientela. Con questa decisione, le Compagnie assicurative svizzere, che hanno sempre investito molte risorse nella formazione dei propri dipendenti, hanno voluto rendere riconoscibile e trasparente l'impegno del settore e l'impegno personale di ogni dipendente. A tal fine, le organizzazioni coinvolte hanno definito uno standard comune circa la qualità dei programmi di formazione specialistica nell'ottica di creare un marchio di indiscutibile affidabilità».

Con Cicero, il settore assicurativo ha dato un segnale forte: si impone ai propri dipendenti una formazione regolare nell'interesse dei clienti.

«Gli intermediari vincolati e non vincolati, iscritti a Cicero», continua Inghirami, «dovranno seguire una formazione permanente, che permetterà di garantire un costante ed elevato livello di competenze, al fine di fornire alla clientela una consulenza estremamente professionale e sempre aggiornata».

> «In tema di provvedimenti va anche tenuto in considerazione l'Art. 44 della Lfinma che disciplina le sanzioni penali e pecuniarie per coloro i quali esercitano senza autorizzazione. Tali sanzioni possono arrivare fino a una pena detentiva di tre anni»

Nell'arco di due anni dal momento della registrazione, ciascun iscritto dovrà maturare 60 crediti formativi per poter mantenere la permanenza su questo registro e operare in qualità di intermediario assicurativo o broker. Sulla base di questa iniziativa», afferma il Project Manager del Csb, «l'Ifpa è stata riconosciuta ufficialmente come ente formativo Cicero e autorizzata a erogare una formazione continua specialistica, anche su misura per gli Istituti assicurativi che ne facessero richiesta, e rilasciare i rispettivi crediti formativi. L'ampia offerta formativa in ambito Cicero spazia da argomenti tecnico-assicurativi ad argomenti finanziari, da argomenti manageriali ad argomenti giuridici».

«Gli obblighi formativi», afferma Andrea Inghirami, «non sussistono solo per gli operatori delle assicurazioni private. Nella previdenza professionale, l'articolo 51 capoverso 2, lettera *i* della Legge sulla Previdenza Professionale (Lpp), nell'elencare i compiti che spettano all'organo supremo degli Istituti di previdenza evidenzia che tale organo debba garantire "la formazione iniziale e permanente dei rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro"».

«A tale proposito, l'Istituto di Formazione delle Professioni Assicurative», conclude Inghirami, «prevede annualmente il percorso formativo che si tiene nel mese di novembre '*La previdenza professionale. Basi giuridiche, investimenti, organizzazione*', dedicato ai Membri dei Consigli di Fondazione , nonché un'intensa attività convegnistica focalizzata su temi rilevanti e di grande attualità».

Federico Introzzi